

QUARTIERI Un cortometraggio ideato da "Bella Jajo": appello a chi vuole partecipare

di **Federica Fenaroli**

Il titolo è ancora un'ipotesi: forse, "Ti racconto il quartiere". Di certo, intanto, c'è questo: la volontà di raccontare Libertà attraverso le associazioni che lo animano, i luoghi che lo rappresentano e i personaggi che lo caratterizzano.

«Un breve docufilm, un cortometraggio di una mezz'ora pensato per avvicinare i più giovani a quanto di prezioso è custodito nel nostro territorio»: l'idea arriva dall'associazione "Bella Jajo", promossa da Rocco Abramo e dalla moglie Silvana Garibaldi per ricordare il figlio Jacopo con una serie di progetti



Loasi verde creata da "Bella Jajo": l'associazione ora coltiva anche altri progetti Foto Radaelli

VIALE STUCCHI
Oggi la festa di fine Ramadan all'Arena: come funziona

La festa per la fine del mese del Ramadan si svolge questa mattina, alle 9, all'Arena. Nel palazzetto di viale Stucchi i fedeli musulmani di Monza e della Brianza si daranno appuntamento per celebrare Eid al-Fitr. La festa per l'interruzione del digiuno cade quest'anno tra mercoledì 12 e giovedì 13 maggio, ma per non infrangere il coprifuoco delle 22 la celebrazione è stata fissata alle 9 del 13 maggio.

Anche per l'ingresso al palazzetto dello sport sono state previste tutte le norme di sicurezza già adottate anche al Centro islamico di via Ghilini. I fedeli potranno accedere alla struttura solo indossando la mascherina e dopo che sarà stata rilevata la temperatura e l'igienizzazione delle mani.

Per evitare assembramenti, soprattutto il venerdì, durante il Ramadan il Centro islamico di Monza ha previsto tre turni di preghiera, per un massimo di cento persone in presenza: a mezzogiorno, alle 13 e alle 14. È stato inoltre garantito anche un collegamento in streaming con l'imam, per chi rimaneva a casa. Anche l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, ha voluto inviare ai fedeli musulmani un messaggio per la fine del Ramadan, recapitato a tutti i rappresentanti delle comunità musulmane in diocesi. «In questo tempo eccezionale, segnato dalla pandemia e dalle crisi che la situazione attuale accelera ed esaspera, il compito delle religioni è quello di aiutare a discernere il bene e metterlo in pratica con le opere, con la preghiera e con la fatica del lavoro interiore, per edificare la cultura dell'incontro e della pace». **S.Val.**

La vita di Libertà in un film

di tutela e di valorizzazione ambientale. Quest'ultimo progetto prende forma all'interno del gruppo di lavoro della consulta di quartiere che si dedica ai patiti di cittadinanza: in particolare, agli eventi che scandiranno il secondo semestre di iniziative a cui i suoi membri stanno lavorando nell'ambito di "Gioco e cultura in Libertà".

«Un'idea nata naturalmente, che si sta concretizzando anche grazie al Gruppo Spontaneo Libertà» e che intende sfruttare la bella stagione ormai alle porte per le riprese tra le strade del rione.

«Siamo nella fase di raccolta di idee e di testimonianze - prosegue Abramo - Motivo per cui, chiunque avesse qualche curiosità o particolarità da segnalare, può scriverci»: il riferimento da utilizzare è la pagina facebook "Bella Jajo". «Le associazioni attive in quartiere rappresentano

un grande valore aggiunto per l'intera città: l'intenzione è quella di far conoscere e di incuriosire». Lo sguardo non poteva che orientarsi anche nella direzione dei più giovani: l'associazione nasce per ricordare Jaco-

po Abramo, nato e cresciuto in quartiere e scomparso a soli 24 anni nel dicembre del 2018 per un male incurabile. Jajo studiava ingegneria energetica al Politecnico di Milano ed era sensibile alle tematiche ambientali: per

tenere vivo il suo ricordo e per raccogliere fondi da destinare sia alla ricerca per la lotta contro il cancro, sia alla salvaguardia dell'ambiente, l'associazione ha già realizzato in quartiere alcune isole ambientali, gestite attraverso un patto di collaborazione sottoscritto con l'amministrazione comunale: ultima quella che ha portato all'installazione di hotel per api e altri insetti nei pressi di Liberthub.

«Il prossimo passo prevede la realizzazione di un boschetto fiorito nel giardino del centro civico - prosegue Abramo - con la piantumazione, ipotizzata per il prossimo autunno, di una quindicina di alberi ad alto fusto. Le isole ambientali sono progetti modulari: non è escluso che con il tempo gli alberi possano aumentare o possano essere posizionate nuove casette per la salvaguardia della biodiversità». **■**

L'ACCUSA

LabMonza sul sottopasso chiuso «Fallimento dell'approccio securitario»

La chiusura del sottopasso di corso Milano segna il fallimento dell'assessore Arena: LabMonza punta il dito contro «l'approccio esclusivamente securitario» seguito dall'Amministrazione comunale nell'affrontare le criticità della stazione e dei suoi dintorni.

La giunta di Dario Allevi, attacca la lista di centrosinistra, si limita a spostare il problema un po' più in

là» senza elaborare alcuna strategia. Il rilancio delle piazze, afferma la formazione, può avvenire «soltanto con un piano di rigenerazione urbano, sociale, culturale e aggregativo in cui la tutela della sicurezza dei cittadini sia una tessera del mosaico e non una improbabile bacchetta magica agitata compulsivamente nella vana speranza che qualcosa accada». **■**

CENTRO Viveva tra Lesmo, Arcore e Monza. 75enne e di recente ricoverato

Addio al clochard Giuseppe Galbusera: Domani i funerali a Regina Pacis

Una vita errante, pronta per il suo ultimo viaggio. Si è spento nei giorni scorsi Giuseppe Galbusera, il clochard 75enne che per anni ha trovato casa nelle vie del capoluogo brianzolo. Senza fissa dimora aveva vagato per anni tra Monza, Arcore e Lesmo senza nulla. Armato solo del suo fido cappello era facile vederlo tra le panchine del centro storico oppure vicino alla stazione.

Un animo scontroso ma allo stesso tempo buono quello di

Galbusera, segnato da una vita difficile di chi ha avuto solamente il cielo come tetto sotto il quale rifugiarsi. Sono diverse le vicende che hanno visto protagonista l'uomo, soprattutto negli ultimi anni come ad esempio l'aggressione che aveva subito nel 2018 alla stazione di Arcore per il quale aveva rischiato la vita. Oppure l'arresto dello scorso anno con una condanna per nove mesi per reati verso il patrimonio, ridotta successivamente a tre per via delle precarie con-

dizioni di salute. Le stesse che avevano portato recentemente al suo ricovero e che probabilmente non gli hanno lasciato scampo. «Da lunedì un pezzo della nostra città non c'è più - ha scritto Paolo Piffer, consigliere comunale di Civicamente - Rappresentava quella Monza silenziosa che per molti è solo un problema da nascondere sotto il tappeto».

Il funerale si terrà nella mattina di domani alle 10.30 a Regina Pacis. **■**



Una immagine di Giuseppe Galbusera

VIALE BRIANZA Solo nei weekend

Cambia il semaforo di Porta Monza

Fino al 31 agosto il semaforo all'uscita del posteggio di Porta Monza, nel Parco, lampeggerà ogni sabato e domenica. Il provvedimento, richiesto al Comune da Monza Mobilità, consentirà di fluidificare i flussi dei veicoli che si immettono su viale Cavriga. La luce arancione dovrebbe, infatti, ridurre le code e, di conseguenza, contribuire a contenere l'inquinamento atmosferico. La decisione, si legge nell'ordinanza, è stata adottata sulla base delle rilevazioni effettuate nei fine settimana di aprile dalla società del Comune che gestisce il parcheggio: i tecnici, in sostanza, hanno fatto notare l'inutilità di mantenere in funzione il semaforo nei giorni festivi e pre festivi quando i veicoli non possono percorrere il Cavriga che, di conseguenza, è a disposizione di pedoni e ciclisti. **■ A.Bon.**